

spagnuolo, si rese signore di questa piazza, e tornossene all'Aja colle bandiere nemiche.

Essendosi poi conchiusa a Vervins la pace tra la Francia e la Spagna nel 2 maggio del 1598, il re Filippo II quattro dì appresso, mercè sue lettere in data di Madrid, trasferì all'infanta CHIARA ISABELLA EUGENIA sua figlia, che contava allora trentadue anni, la sovranità de' Paesi-Bassi, della contea di Charolais e della Franca-Contea; ed annunziò in pari tempo il progettato matrimonio di questa principessa coll'arciduca Alberto, il quale lasciato avea lo stato ecclesiastico. Allora l'infanta dichiarò il futuro suo sposo governatore de' Paesi-Bassi durante la propria assenza. E però da avvertire, che Filippo, nell'atto di cessione eretto in favor della figlia, riserbò ai re spagnuoli l'alto dominio delle provincie che a lei rilasciava.

Alberto, avendo chiamato a Bruxelles il cardinale Andrea, figlio di Ferdinando d'Austria conte del Tirolo, lo elesse suo luogotenente, e se ne partì alla volta della Spagna, per ivi celebrare il suo matrimonio. Presa la via di Alemagna per entrare in Italia, intese, mentre si trovava sulle terre de' Veneziani, la morte di Filippo II, avvenuta il 13 settembre 1598. Di là si recò nella primavera del nuovo anno in Ispagna, ove il suo matrimonio con Isabella si effettuava in Valenza a' 18 d'aprile. Intanto l'Amirante Mendoza, generale spagnuolo, si sforzava di penetrar nell'Olanda per la contrada di Cleves; ed essendosi accostato ad Orsoi sul Reno rendevasi padrone della piazza col minacciare di far appendere coloro che la difendessero. Costringeva in seguito le città di Rynberk, di Wesel e di Emerick ad accogliere una guarnigione, senza che Giovanni Guglielmo duca di Cleves, di Berg e di Juliers, principe imbecille, operasse alcun movimento per arrestarlo. In tutte codeste piazze Mendoza lasciò tracce della sua barbarie. Però il principe Maurizio oppose ben tosto un argine a' suoi progressi, e con saggi provvedimenti seppe mettere in salvo le Provincie-Unite dalle di lui incursioni.

Recatosi l'arciduca Alberto colla sua sposa sul cominciare del settembre 1599 ne' Paesi-Bassi, inviò messaggi agli stati generali con proposizioni di pace, che però vennero rigettate: la guerra quindi risorgeva con nuovo ardore da